

COMUNI: Reggello.

ESTENSIONE: 1027 ha

CONTESTO:

PIT - Ambito di paesaggio n° 18
(*Valdarno superiore*).

PTCP - S.T. del *Valdarno superiore fiorentino*.

ENTE GESTORE: Comune di Reggello, Comunità Montana *Montagna Fiorentina*.

ATTI ISTITUTIVI:

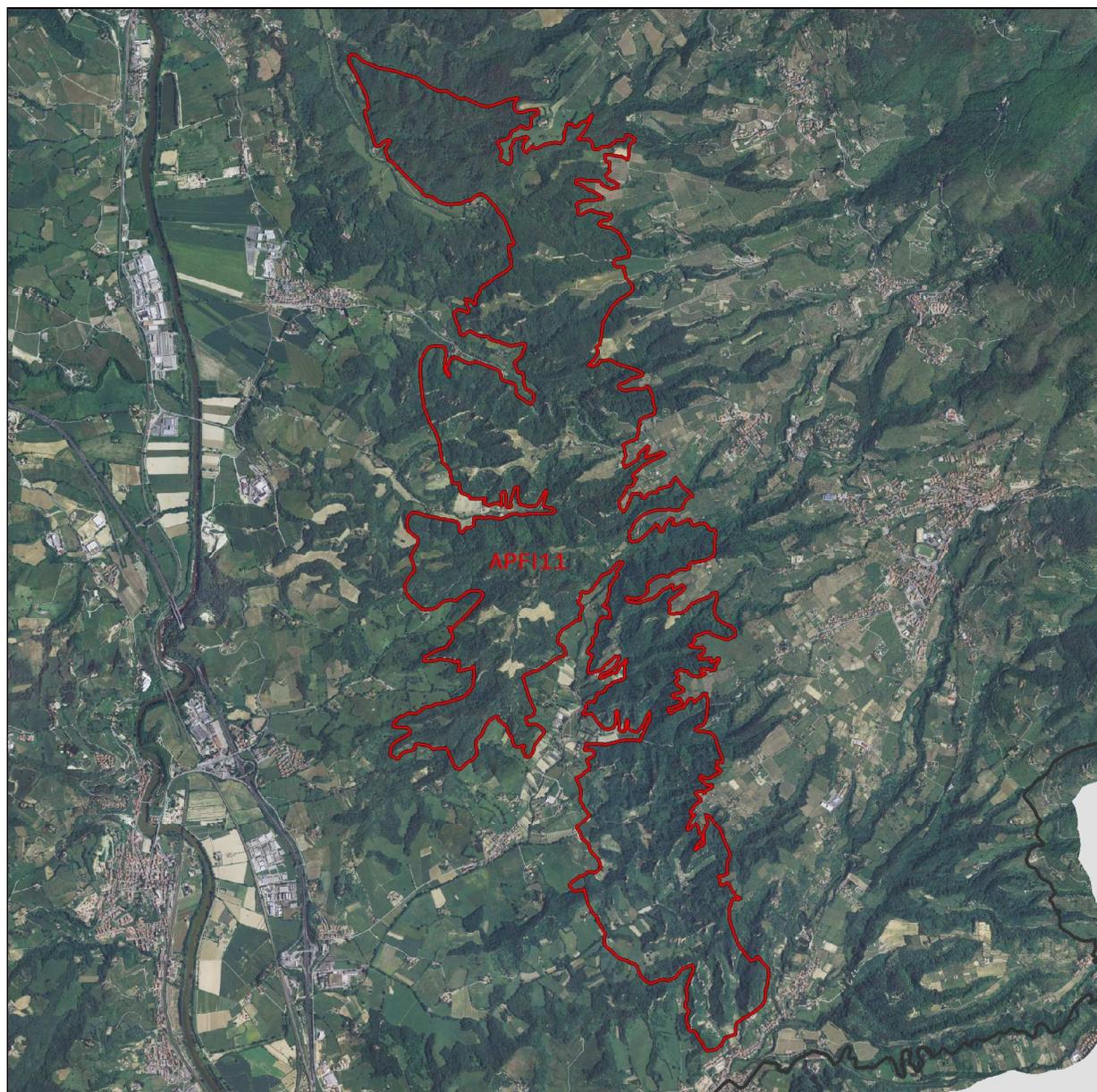
L'area, istituita con Delib. C.C. n° 72 del 28.07.2005, è inserita nell' Elenco ufficiale delle Aree Protette regionali con l'8° Aggiornamento - 4° Programma regionale per le aree protette 2004-2007 (Delib. G.R. n° 878 del 27.11.2006).

STRUMENTI DI GESTIONE:

Nessuno.

ATTIVITÀ VENATORIA:

Parte del territorio, circa 59 ettari, ricade all'interno della Zona di ripopolamento e cattura "Vaggio".



DESCRIZIONE

Le Balze sono rappresentate da spettacolari formazioni geomorfologiche - prodotte dall'erosione dei depositi fluvio-lacustri plio-pleistocenici costituiti da alternanze di conglomerati e brecce, argille, sabbie e ghiaie -, che abbracciano il territorio del Valdarno all'interno delle due province di Arezzo e Firenze.

Tali strutture sono il risultato spettacolare dell'erosione causata dall'Arno e dai suoi affluenti sulle formazioni arenarie di origine pleistocenica. Centomila anni fa, infatti, il Valdarno era occupato da un lago pleistocenico che, con il tempo, si è colmato creando un altopiano esteso circa 400 km² per 300 m. di altezza. Successivamente, l'azione erosiva delle acque superficiali ha dato vita a queste formazioni geologiche e ad un'altopiano che poi prosegue nel Pratomagno.

Le Balze ci appaiono oggi come strutture di un centinaio di metri di altezza poste a circa 260-280 m s.l.m. L'altopiano si interrompe bruscamente con pareti verticali alte decine di metri e caratterizzate da una colorazione che racchiude tutte le sfumature del giallo ocra, con riflessi azzurri legati alla presenza di depositi argillosi di Turchino.

L'ANPIL Le Balze si estende dal confine della Provincia di Arezzo, dove da tempo è stata istituita un'area protetta a tutela di tale ambiente, lungo la strada Provinciale Setteponti, dove il tratto caratterizzato da questo fenomeno è più spettacolare e continuo, coprendo una superficie di circa 900 ha. Tale area racchiude differenti tipi ambientali, riassumibili nelle seguenti zone:

- *Basse colline del Valdarno*, costituite da colline argillose poste a quote più basse o lungo le fasce che bordano le vallecole dei borri e torrenti;
- *Le Balze*, vera area monumentale, dove l'alto grado di erosione ha creato forme particolarmente accentuate con pareti verticali, pinnacoli, piramidi di terra o micromorfologie pseudocalanchive;

AP FI 11 – ANPIL LE BALZE



- *Piani Alti*, fascia alta posta a margine del massiccio del Pratomagno e costituita dai sedimenti fluvio-lacustri originatisi nell'ultima fase di riempimento del bacino dell'Arno;
- *Alluvioni recenti*, costituite dalle aree di fondovalle intercluse tra le precedenti aree e in prossimità dei corsi d'acqua.

Tale varietà geomorfologica si riflette in un'alta diversificazione di *habitat*, con varie formazioni vegetazionali e presenza di diverse specie animali, che qui trovano rifugio e alimentazione. *“Rivestono valore ambientale ed estetico percettivo i geotopi di valore monumentale o rilevanti. Le formazioni geologiche delle balze tufacee, comprese in area protetta di interesse locale, presentano eccezionali caratteristiche morfologiche e forme di antropizzazione, nonché elementi di diversità biologica.”*

PROBLEMATICHE DI CONSERVAZIONE E CAUSE DI DEGRADO.

L'Anpil, tuttora carente del regolamento di gestione, non è stata ancora oggetto di interventi strutturali, ma piuttosto di iniziative promozionali, quali serate a tema e giornate escursionistiche e didattiche.

La fruizione escursionistica risulta talvolta ostacolata sia dallo stato dei sentieri (a volte rovinati durante le operazioni di taglio boschivo) sia dalla scarsa disponibilità delle strade vicinali di uso pubblico.

La tutela dell'area dovrà essere indirizzata al contenimento dei fenomeni erosivi in atto, con particolare riferimento alla regimazione idraulica superficiale, e alla prevenzione degli incendi.

Le attività di conservazione e miglioramento ambientale dovranno inoltre essere mirate al controllo sul bracconaggio e alla tutela delle specie presenti, oltre che a una gestione forestale maggiormente orientata alla conservazione naturalistica.

Per maggiori approfondimenti si rinvia alla scheda relativa all'area fragile AF10 *“Calanchi del Valdarno”*.

SITI INTERNET:

www.comune.reggello.fi.it
www.cm-montagnafioentina.fi.it
www.parks.it/anp.le.balze-FI
www.parchinaturali.toscana.it

